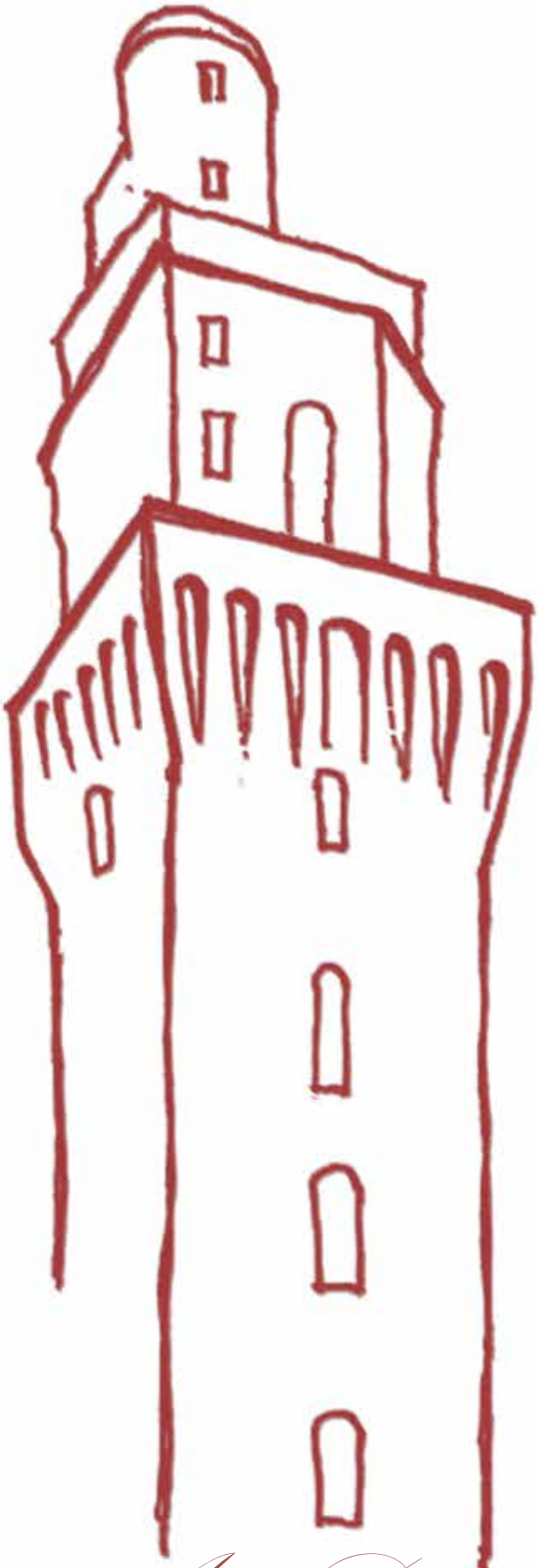


Tiziano Baldi

un artista emblematico

Arte Paolo Maffei

via Riello, 5" - Padova

dal 4 al 30 aprile 2013

TIZIANO BALDI

un artista emblematico

Manlio Gaddi
Andrea Bolognesi

Arte Paolo Maffei
via Riello, 5 - Padova
dal 4 al 30 aprile 2013

Ritratto femminile, 2008, olio su tela 50 40

Un artista emblematico
di Manlio Gaddi

Forse è vero che alcune persone hanno un talento naturale, una predisposizione all'arte in generale ed alla pittura in particolare, ma personalmente non ne sono convinto, o almeno questa predisposizione non è fondamentale. Un artista diventa tale dopo un percorso di apprendistato, sia seguendo una scuola che autogestito, quindi a seguito di una elaborazione personale e molto, molto lavoro. Questo da la capacità, se si è artisti, di parlare al prossimo usando colori e immagini, ed attraverso questi trasferendo sensazioni, emozioni.

Un artista deve avere qualche cosa da dire, non essere interessato solo alle forme ed ai colori che lascia sulla tela, non segue istinti incontrollati ma processi logici, anche quando, e non è il nostro caso, lavora sul terreno dell'informale .

Forse non tutto quello che un artista fa è basato su ragionamenti profondi, ma certo egli vuole trasmettere una sua visione del mondo attraverso l'uso di tecniche e soggetti che si fanno via via più raffinati mano a mano che aumenta la sua esperienza e l'elaborazione della sua visione del mondo.

Tecniche e soggetti a volte subiscono nel tempo mutamenti profondi, cambiando a volte in maniera radicale; più di frequente succede che approfondisca sempre le stesse tecniche e gli stessi soggetti nonostante il passare delle stagioni. In ogni caso riesce ad essere sempre se stesso pur senza ripetersi.

L'opera di Tiziano Baldi appartiene al novero degli artisti veri, che si sono formati ad una scuola apprendendo delle tecniche che via via si sono affinate, ed anche ricercando soggetti diversi, dai paesaggi agli animali al nudo senza disdegnare alcuni interessanti assaggi di astrattismo geometrico e cubismo.

Artista emblematico, parla di cose semplici che parlano a tutti, facilmente comprensibili ma dense di significati. Racconta della sua terra di adozione, la Toscana, con i colori caldi e luminosi che le sono congeniali anche se in certi paesaggi collinari richiama l'asprezza dei terrazzamenti liguri da cui proviene. I paesaggi sono solitamente non antropizzati, se non per poche figure seminascoste e non facilmente identificabile, così in una tela come Paesaggio (olio su tela 60x80) dal forte taglio impressionista si indovina una figura umana in basso a sinistra, che immaginiamo come un viandante che si avvia verso l'oscurità di un fitto bosco che si staglia in alto a destra, creando una diagonale nella lettura dell'opera, che richiama i versi danteschi "…mi ritrovai in una selva oscura…". Altra tela sembra mostrare poi l'uscita dal bosco: lungo il sentiero rimane solo un ultimo tronco sulla destra, e poi

Paesaggio, 2011, olio su tela 60 x 80 cm

La luce, sd, olio su tela 60 x 80

una luce, ricordando sempre Dante: " …e quindi uscimmo a riveder le stelle"

La reificazione del territorio viene riaffermata attraverso le vedute urbane, o il segno lasciato dall'uomo per il lavoro nei campi. Fanno eccezione alcune opere dove invece lo sfondo del paesaggio è un pretesto per fare un inno alla vita: il bosco, l'albero come idea di forza e di vitalità non è certo nuova, ma l'accostamento fra l'albero cui si appoggia una coppia intenta all'antico rito della procreazione è sempre suggestivo, in Il ciclo della vita gli amanti sono circondati da una natura lussureggiante che fa da paravento garantendo una giusta intimità. Sempre il tema del bosco ci porta però dall'origine alla fine della vita, così in La vita continua la figura femminile è rimasta sola, in piedi sostenendosi ad un rametto (la vita nascente) mentre ai suoi piedi si staglia la sagoma di un tronco caduto e senza foglie.

Interessanti e carichi di pudicizia i nudi, quasi mai particolareggiati anzi spesso evanescenti, che lasciano spazio alla fantasia, all'immaginazione che negli ultimi anni una civiltà basata massicciamente sull'immagine fotografica che propinandoci stupendi seni fatti di plastica ci ha fatto mettere da parte. Non che Tiziano Baldi non sappia essere ritrattista particolareggiato, ma non

Nudo, 2009, olio su tela 60 x 100

iperrealista, come altri nudi dimostrano nella loro sia pur pudica impudicizia che nulla nasconde dell'origine del mondo dopo averla anche decespugliata.

La figura umana viene anche decomposta in uno stile geometrico che non è informale, ma, come nell'esempio riportato a fianco, lascia intravedere l'uomo che fuma con la bottiglia al suo fianco, lasciando lo spettatore libero di elaborare le sue impressioni dai toni caldi dell'opera, contrastanti con il freddo della bottiglia. Lo stile geometrico viene a volte esasperato al punto che le opere perdono anche il titolo, ed a chi guarda rimangono solo impressioni di forme e colori, con assoluta libertà interpretativa.

Il colore è il grande trasmettitore del messaggio di Tiziano Baldi, con il quale crea linee e volumi. Una somma di piccole tracce che porta come somma alle sue invenzioni pittoriche, opere che affascinano per la continua prova delle sua capacità espressive.

Bevitore, 2009, olio su tela 60 x 50

Paesaggio, 2010, olio su tela 40 x 60

Per una mostra ...
di Andrea Bolognesi

Così Tiziano Baldi.

Il suo approccio con il soggetto, quasi sempre nudi femminili, non si limita a un superficiale e banale esame e conseguentemente a una mera rappresentazione figurativa, ma è anzitutto scavo, studio, assimilazione, alla ricerca di quei caratteri distintivi che lo identificano e lo rendono unico e proprio per questo, direi, degno di essere esaminato, interpretato e riportato infine sulla tela.

Il suo, quindi, è un paziente e meticoloso lavoro di studio prima e di costruzione poi: sembra quasi, che nelle fasi preparatorie, riesca perfino a scomporre mentalmente il soggetto, soppesando attentamente le varie componenti, per poi ricostruirlo in maniera unitaria e perfetta sulla tela.

Ma questa ricostruzione non avviene in maniera lineare, ma, al contrario, passando attraverso continui mutamenti e ripensamenti, che rivelano un coinvolgimento diretto ed emotivo dell'artista e che lasciano segni e assommano strati di colore che alla fine diventano cosa viva, vissuta e palpabile.

Quello che Tiziano Baldi ricerca, è un' opera che non solo lo soddisfi appieno emotivamente, ma che corrisponda anche a delle precise regole matematiche ed estetiche che ha ben chiare nella mente: un'opera che sia allo stesso tempo ultima e profonda rappresentazione dell'anima del soggetto, ma anche espressione viva di una cosciente ricerca di una simbiosi perfetta di forma e colore

Nudo sdraiato, 2009, olio su tela 50 x 90

Coppia, 2012, olio su tela 80 X 60

Autoritratto, 1999, olio su tela 90 X 80

opere in mostra

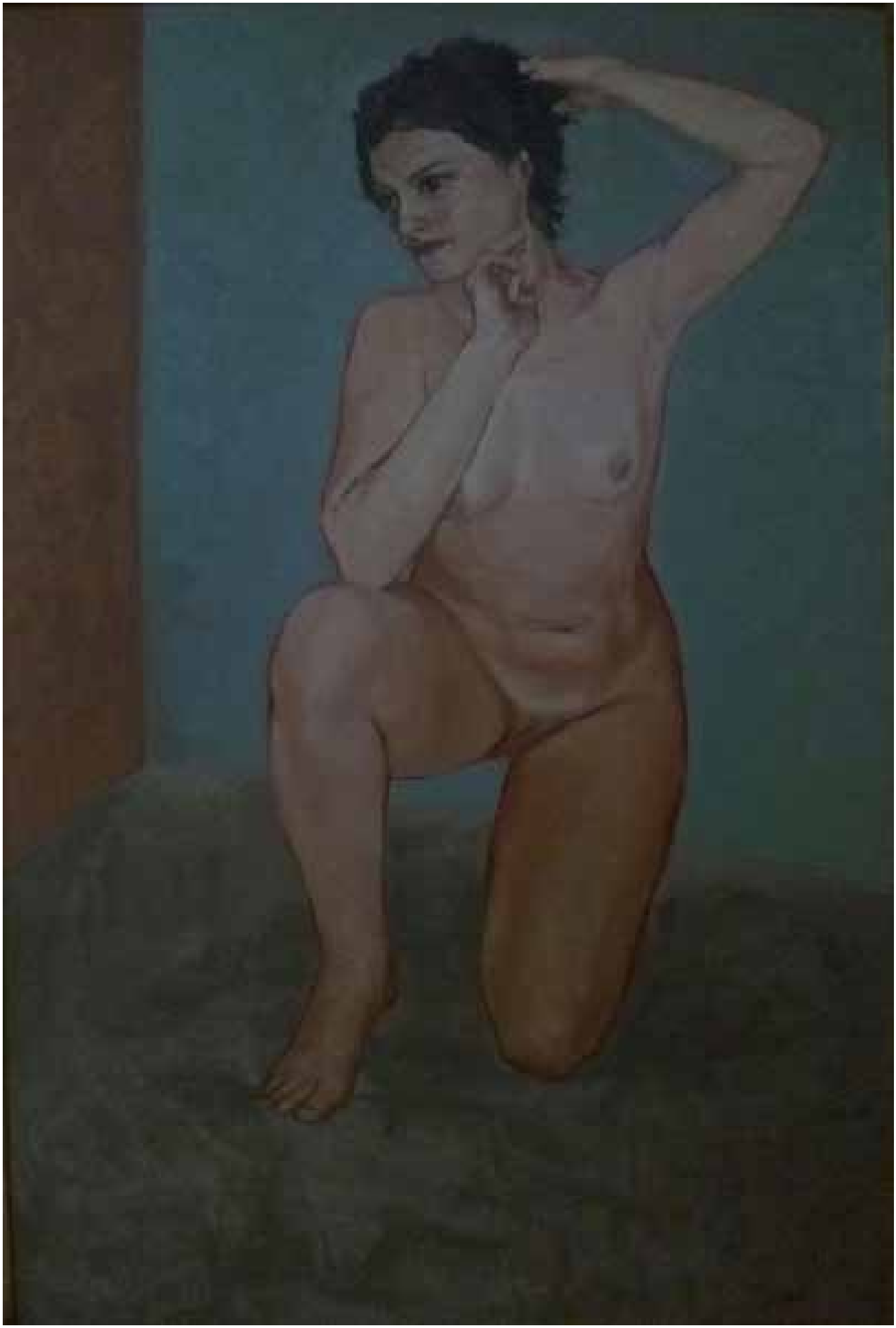
Nudo, 2009, olio su tela 148 X 30

Il ciclo della Vita, 2012, olio su tela 80 x 60

La Vita continua, 2013, olio su tela 80 x60

Carmen, 2012, olio su tela 60 x 50

Maternità, 2008, olio su tela 80 x60



Nudo, 2008, olio su tela 120 x 80

Nudo, 2000, olio su tela 140 x 92

Nudo, 2009, olio su tela 60 x 40

Nudo, 2009, olio su tela 50 X 70

Il mio gatto, 2013, olio su tela 50 x 70

Nudo, 2010, gouache e carboncino su carta 50 X 50

Gatto alla finestra, 2013, olio su tavola 43 x 32

Fiori, 2012, olio su tela 50 x 70

Paesaggio pistoiese con la neve, 2013, olio su tela 50 x 70

Qualche giorno dopo la nevicata, 2013, olio su tela 60 x 80

Bagni di Lucca, 2010, olio su tela 60 x 80

Colline pistoiesi, sd, olio su tela 60 x 80

Paesaggio, 2011, olio su tela 60 x 80

La luce, sd, olio su tela 60 x 80

Senza titolo, 2009, olio su tela incollata su tavola 40 x 30

Senza titolo, 2009, olio su tela 60 x 40

Fiori, 2009, olio su tavoletta 43 x 19

Primule, 2013, olio su tavoletta 22 x 60

Natura morta, 2012, olio su tela 40 x 60

Serravalle pistoiese di notte, 2012, olio su tela 60 x 80

Notturno, 2012, olio su tela 60 x 80

Montevettolini, sd, olio su tela 50 x 70

Crepuscolo, 2013, olio su tavola 44 x 50

Nota biografica

Tiziano Baldi nasce a Savona il 17 ottobre 1970 da padre toscano, Renzo Baldi di Pistoia e madre veneta, Zita Lazzarin di Padova. La nascita a Savona è dovuta al lavoro del padre Renzo nella polizia stradale, lavoro che all'epoca comportava vari spostamenti e per il quale gli è stato conferito il titolo di Cavaliere per la lotta contro il crimine.

La famiglia nel 1978 si trasferisce nella provincia natale del padre a Pistoia.

Questo trasferimento non è stato privo di conseguenze per Tiziano per una crescita nel periodo adolescenziale fondamentalmente solitaria che ne definirà probabilmente i tratti caratteristici del suo essere. Nelle scuole elementari va bene in tutte le materie e la maestra elogia la sua originalità che si manifesta nei temi e nei disegni. A undici anni suo fratello maggiore Valter gli regala una scatola di colori ad olio per il suo compleanno e da allora non smetterà più di dipingere.

Avanzando nel percorso scolastico manifesta buoni risultati solo in ciò che gli interessa e che lo porta alla scuola d'Arte P. Petrocchi di Pistoia, da dove, conseguita la qualifica triennale, all'epoca si poteva accedere all'Accademia di Belle Arti; cosa che fece terminando contemporaneamente da privatista il percorso quinquennale di scuola d'arte per ottenere il diploma che dava accesso a tutte le università.

A diciotto anni quindi conseguito il diploma di maturità artistica e con due anni di 'Accademia di Belle Arti di Firenze' dalla quale era esonerato dal pagare le tasse di iscrizione per la media dei voti conseguiti, si iscrive alla facoltà di ingegneria civile di Firenze perché insoddisfatto di quanto poteva culturalmente offrire l'Accademia e per un suo desiderio unificatore del sapere.

La sua indole fondamentalmente da autodidatta che desidera appropriarsi delle conoscenze rendendole proprie lo porterà a definire nuove formule matematiche e metodi per giungerci in particolare sulle matrici di rigidezza tangente per comportamenti non lineari (2002) per le quali il prof. Borri (titolare all'epoca della cattedra di 'scienze delle costruzioni 2' a Firenze e Bonn) convalidandone l'esame in quanto funzionanti ammise che non esistevano in letteratura ed era ben difficile dare un voto a qualcosa senza precedenti.

All'epoca Tiziano lavorava come facchino notturno per un centro smistamento merci di Empoli.

Infatti successivamente al servizio militare obbligatorio, svolto nei paracadutisti, era andato a vivere per conto proprio intraprendendo svariati lavori: decoratore di mobili, facchino, parcheggiatore, responsabile logistica, addetto galvanica, creatore di disegni per serigrafia su biancheria (per il quale era stato richiesto dopo varie scelte da Athos Pratesi).

Attualmente pittore professionista collabora alla realizzazione di campionari per aziende di moda.

L'attività espositiva inizia nel 2000 con una personale alla galleria Estrarte dell'omonima associazione di cui sarà anche vicepresidente, in piazza Duomo a Prato e prosegue con varie collettive e personali in Italia, ultima la collettiva 'Tendenze artistiche a confronto' a palazzo Maffei in Vaticano.

Sue opere sono in collezione pubblica di Montale (Pt) e nella collezione Cohen.

Cataloghi pubblicati:

Tono Zancanaro: CenTono, omaggio a Tono Zancanaro nel centenario della nascita
Paolo Paolucci: Natural Mente, la natura vista da Paolo Paolucci
Nando Celin: Cel-in Arte
Giancarlo Navarrini: Percorso d'artista
Giorgio Stocco: Natura e metafisica
Lauro Garbo: Arte della memoria
Renzo Fortin: Tutti i colori del buio
Alexander Daniloff: Patavinitas
Luis Alberto: Visioni del tempo
Carlos Atoche: Rivisitazioni
Ivo Mosele: L'essenzialità del non visibile
Nicoletta Furlan: Giochi di luce e colore
Bruno Caraceni: Fra materia e struttura
Tono Zancanaro: bronzi ceramiche mosaici terrecotte
Gianpaolo Berto: Visioni
Vanni Cantà: Armonie
Paolo Paolucci: Fotografie
Cesare Serafino: Ex voto all'acqua e al fuoco
Gianpiero Cavedon: Atmosfera crepuscolare
Tono Zancanaro: Opere di piccolo formato
The art of assemblage
Emilio Mitia Anselmi: La biblioteca della memoria
Antonio Morato: La religione dell'Arte
Licia Bertin: L'impero della luce
Bruno Pierozzi: Epifania del reale
Gianmaria Lepscky: le opere ritriovate
Ilaria Rezzi: pintrage
Dario Ballarin: acquerelli
Fabio Canestri: improvvisi
Luca Dall'Olio: dell'anima il paesaggio
Tiziano Baldi: un artista emblematico

Arte Paolo Maffei
Cornici - Quadri d'autore

via Riello, 5" - 35122 Padova
Tel./Fax. 0498750896 Cell. 336498668

in collaborazione con
Archivio Storico Tono Zancanaro
http://www.tonozancanaro.it/
e-mail: info.astz@gmail.com